



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 4537 del 30/10/2023

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4183 del 30/10/2023

I Direzione "Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale"
Servizio "Gestione Giuridica del Personale"
Ufficio "Programmazione Acquisizione Personale"

OGGETTO: Ricontrattualizzazione a 36 ore settimanali di n. 90 unità di personale a tempo indeterminato. Approvazione Schema di contratto individuale di lavoro.

IL FUNZIONARIO E.Q.

PREMESSO CHE:

- il Sindaco Metropolitano con Decreto Sindacale n. 244 del 27/10/2023 ha dato indirizzo per la ricontrattualizzazione a 36 ore settimanali di n. 90 unità di personale a tempo indeterminato.
- con determinazione dirigenziale n. 1225 dell'11/12/2020 sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato e parziale n. 90 lavoratori in cat. A,B,C,D, di cui all'art. 30 della L.R. n. 5/2014, in possesso dei requisiti di cui all'art.20 comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017 e dei requisiti previsti dai commi 2 e 3 dell'art. 22 della L.R. n. 1/2019 e ss.mm. e ii.;
- le suddette assunzioni sono state effettuate con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato parziale con decorrenza 31/12/2020 per 26 ore settimanali per la cat. A, per 24,30 ore per la cat. B1, per 22 ore per la cat. C e per 20 ore per la cat. D1;
- con Decreto Sindacale n. 218 del 21/09/2022, è stato stabilito di incrementare l'orario di lavoro dei suddetti 90 dipendenti a tempo indeterminato a 30 ore settimanali a far data dal 01/10/2022 e, con successivo Decreto Sindacale n. 300 del 21/12/2022, il predetto orario è stato incrementato a 34 ore settimanali a far data dal 01/01/2023;

ATTESO che per quanto riguarda i riflessi dell'aumento delle ore del rapporto di lavoro a tempo parziale sui vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato è ormai consolidata la posizione delle varie Sezioni Regionali della Corte dei Conti (cfr., ad esempio, delibera Emilia Romagna n. 8/2012, delibere Lombardia n. 51/2012 e 272/2015, delibera Toscana n. 198/2011, delibera Sardegna

n. 67/2012) secondo cui:

- per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale, la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni (art. 3, comma 101, L. 244/2007) ed è pertanto considerata come una nuova assunzione;

- tale limitazione è circoscritta al solo caso, specificamente previsto dalla norma, della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno, non invece al mero incremento di ore;

VISTA la Delibera n. 93/2019/PAR della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, secondo cui in caso di trasformazione a tempo pieno di un rapporto di lavoro a tempo parziale, che il citato art. 3, comma 101, legge n. 244/2007 equipara a nuova assunzione, l'incremento di spesa sostenibile dall'ente locale, sulla cui base deve verificare la capienza nel contingente di assunzioni annuali effettuabili, è pari alla differenza fra la spesa sostenuta per il rapporto di lavoro a tempo parziale e quella discendente dalla trasformazione del rapporto a tempo pieno anche al fine di evitare comportamenti "elusivi" dei vigenti vincoli in materia di turn over. Trattandosi, infatti, di un limite quantitativo, peraltro, qualora mai preso in considerazione prima, neanche in occasione degli incrementi di orario con cui è stata integrata la prestazione lavorativa part time, in questa fase di trasformazione del rapporto la differenza oraria fra l'originario contratto di lavoro ed il contratto a tempo pieno va ad incidere integralmente sugli spazi assunzionali dell'ente.

CONSIDERATO, pertanto, che la vigente normativa prevede che possano procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli Enti che:

1) abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché il termine di trenta giorni, dallo loro approvazione, per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art.9 comma 1-quinquies Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113);

2) abbiano adottato il Piano della Performance (art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150),obbligo oggi confluito nell'Adozione del PIAO Sezione 2 Valore Pubblico, Performance ed Anticorruzione;

3) abbiano rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296);

4) abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449 ,art. 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e art.91 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267) obbligo oggi confluito nell'approvazione del PIAO , sezione 3 "Organizzazione e capitale umano", sottosezione 3.3 "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*" (PTFP);

5) abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

6) abbiano approvato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e art. 6, comma 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

7) rispettino gli obblighi previsti dell'art.9, comma 3 bis, Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, e dall'art. 27 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, in materia di certificazione del credito;

DATO ATTO CHE con riferimento all'anno 2023:

- 1) L'Ente ha approvato il *Bilancio di Previsione 2023-2025* con deliberazione della Conferenza Metropolitana n° 2 del 27/06/2023;
- 2) che per il bilancio 2023-2025 risulta, come da certificazioni depositate agli atti, essere stati inviati alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche così come previsto dall'art. 9 comma 1 – quinquies del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160 così come modificato dall'art. 1 della L. n. 145/2018 e s.m.i.;
- 3) Che con deliberazione della Conferenza Metropolitana n° 3 del 27/09/2023 è stato approvato il *Rendiconto di Gestione anno 2022*;
- 4) Che con deliberazione del Commissario ad acta n. 14 del 20/10/23 è stato approvato il *“Bilancio consolidato dell'esercizio finanziario 2022. Art. 11 bis del D.Lgs. n. 118/2011. Presa d'atto dell'inesistenza di società, enti o organismi oggetto di consolidamento”*;
- 5) Che l'ente ha rispettato nell'anno precedente il tetto di spesa del personale, come si evince dalla certificazione (allegato A) e ridotto la spesa di personale ai sensi di quanto disposto dalla più volte richiamata legge n. 296/2006 in quanto l'andamento della spesa di personale, nell'anno 2022 pari ad euro **26.780.973,49**, è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e 557 quater della legge medesima secondo cui gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, nella Città Metropolitana di Messina è pari ad euro €. **39.676.510,98**;
- 6) Che l'ente ha approvato, con decreto del Sindaco metropolitano n. 201 del 11/08/2023 il *“Piano triennale delle azioni positive e pari opportunità”* nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198;
- 7) Che è stata effettuata con decreto sindacale n.133 del 21/06/2023 la ricognizione delle situazioni di soprannumero e di eventuali eccedenze di personale dando atto che non sono presenti dipendenti appartenenti al comparto in soprannumero o in eccedenza, come previsto dall'art. art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001;
- 8) Che l'Ente ha attivato regolarmente ed implementato la piattaforma telematica di certificazione dei crediti (art. 27, del d.l. 66/2014 e s.m.i.);

RITENUTO pertanto, di poter procedere, a far data dal 01/11/2023, all'incremento a 36 ore dell'orario di lavoro settimanale con trasformazione dei contratti di lavoro da part-time a tempo pieno di 90 dipendenti meglio specificati nell'allegato elenco;

VISTO il CCNL del Personale del Comparto Funzioni Locali 2019-2021;

VISTO il Regolamento dell'orario di lavoro e di servizio dei dipendenti dell'Ente;

VSTO il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTE la L.R. n° 48/1991, la L.R. n° 30/2000 e la L.R. n° 15/2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n° 267/2000;

VISTO il D. Lgs. n° 118/2011, coordinato con il D. Lgs. n° 126/2014;

DATO ATTO, ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina, dell'insussistenza di conflitti d'interesse;

PROPONE

TRASFORMARE a far data dal 01/11/2023 i contratti di lavoro a tempo indeterminato di n. 90 dipendenti meglio specificati nell'allegato elenco, da part-time a tempo pieno a 36 ore settimanali;

APPROVARE l'allegato Schema contrattuale che recepisce l'incremento dell'orario di lavoro a 36 ore settimanali di n. 90 dipendenti a tempo indeterminato ;

DARE ATTO che la spesa per la trasformazione a tempo pieno dei predetti contratti derivante dall'incremento orario di n. 2 ore settimanali per i 90 dipendenti a tempo indeterminato e parziale comprensiva di oneri riflessi, trova copertura finanziaria nei capitoli della retribuzione del personale dell'Ente e relativi capitoli di oneri riflessi ed IRAP per l'anno 2023 e dovrà essere assicurata per i successivi esercizi finanziari trattandosi di spesa avente carattere strutturale e di continuità per gli anni successivi;

TRASMETTERE il presente atto alla II Direzione – “Servizio Gestione Economica del Personale”, per i conseguenti atti gestionali di competenza;

Il Funzionario E.Q.
(Dott. Felice Sparacino)
Firmato digitalmente

LA DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di leggi e ai regolamenti attualmente vigenti;

D E T E R M I N A

TRASFORMARE a far data dal 01/11/2023 i contratti di lavoro a tempo indeterminato di n. 90 dipendenti meglio specificati nell'allegato elenco, da part-time a tempo pieno a 36 ore settimanali;

APPROVARE l'allegato Schema contrattuale che recepisce l'incremento dell'orario di lavoro a 36 ore settimanali di n. 90 dipendenti a tempo indeterminato;

DARE ATTO che la spesa per la trasformazione a tempo pieno dei predetti contratti derivante dall'incremento orario di n. 2 ore settimanali per i 90 dipendenti a tempo indeterminato e parziale comprensiva di oneri riflessi, trova copertura finanziaria nei capitoli della retribuzione del personale dell'Ente e relativi capitoli di oneri riflessi ed IRAP per l'anno 2023 e dovrà essere assicurata per i successivi esercizi finanziari trattandosi di spesa avente carattere strutturale e di continuità per gli anni successivi;

TRASMETTERE il presente atto alla II Direzione – “Servizio Gestione Economica del Personale”, per i conseguenti atti gestionali di competenza;

DARE ATTO che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

TRASMETTERE copia della presente Determinazione Dirigenziale:

Al Sindaco Metropolitano;

Alla Segretaria Generale;

All'Ufficio “Albo Pretorio” per gli adempimenti di competenza;

Alla Segreteria della I Direzione per l'inoltro per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente;

RENDERE NOTO ai sensi della Legge n. 241/1990 che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio “Gestione Giuridica del Personale” Dott. Felice Sparacino.

Recapito 090/7761206 e-mail:f.sparacino@cittametropolitana.me.it;
protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

Allegati:

- Schema di contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e pieno

La Dirigente
(Avv. Anna Maria Tripodo)
Firmato digitalmente